

de luogo a varie operazioni che vanno esamina-  
te per avere una conoscenza generale della que-  
stione. Ma su ciò egli attende ancora alcuni da-  
ti, già richiesti alla Direzione generale, che gli  
saranno forniti quanto prima, onde ritiene che  
non si possa stabilire immediatamente una  
linea di condotta precisa.

Quanto al merito dei provvedimenti da  
attuare per il trapasso delle attività della Finme  
alla Finimeter, il collega di Sua S. S. sta occupando  
di questa questione, per la quale si prospettano  
formule interessanti suggerite dallo stesso dott.  
Esra, formule che saranno esaminate e che po-  
trebbero consentire di risolvere anche il caso Castel-  
li, sempre con riserva di quanto potrà emergere  
circa l'Ufficio di coordinamento. La soluzione po-  
trebbe essere indirizzata nel senso di utilizzare  
l'opera del suddetto funzionario nell'ambito del-  
la Finimeter, pur continuando egli a permanere  
nei quadri della Finme, essendo essa destinata  
a restare formalmente in vita, sia pure con una fun-  
zione ridotta. La posizione di imbarazzo del Col-  
lega Solvay nasce dal fatto che la Finme non ha  
la possibilità di effettuare un esborso di 57 milio-  
ni, quanti sarebbero necessari per liquidare que-